

Insegnamento: Valorizzazione di archeologie e paesaggi**Docente:** Margherita Vanore**Anno di corso:** 2**Semestre:** I**Ore di attività in aula:** 20**CFU:** 4**SSD:** ICAR/14**Tipologia:** opzionale**Obiettivi formativi**

Il corso affronta tematiche e pratiche progettuali indirizzate alla valorizzazione integrata di archeologie e paesaggi, riferendosi a situazioni di varia origine, tipologia e natura. A tal fine il programma evidenzia la necessità, per chi opera e progetta in relazione ai beni architettonici e paesaggistici, di saper comporre informazioni e ricercare una integrazione reale tra conoscenze e valori, sia specifici che d'insieme, per superare inadeguate separazioni disciplinari e specialismi autoreferenziali.

In particolare, le attività di formazione sono rivolte all'acquisizione di competenze per:

- analizzare le relazioni strutturanti stabilitesi tra il patrimonio archeologico e il paesaggio;
- riconoscere il valore definito da condizioni specifiche di stratificazione morfologica e insediativa;
- delineare percorsi di sviluppo sostenibile in un progetto di valorizzazione responsabile, in grado di confrontarsi con usi e disponibilità delle risorse;
- individuare e risolvere eventuali conflitti tra possibilità e riferimenti normativi;
- interpretare in termini progettuali, i caratteri e le potenzialità del paesaggio e di quanto riconosciuto o riconoscibile come bene, sistema o risorsa patrimoniale.

Contenuti del corso

Le lezioni affrontano i principali temi della valorizzazione attraverso la lettura critica di opere e progetti rilevanti, puntando all'acquisizione di un metodo specifico per sviluppare, comprendere e gestire il progetto di architettura che coinvolge luoghi di valore patrimoniale in rapporto ai caratteri del paesaggio. L'interpretazione delle relazioni tra spazi costruiti e contesto geografico e socio-economico, in rapporto a scenari antichi, attuali e futuri, affianca la lettura morfologica dei siti in tempi diversi di quanto segna la stratificazione storica dei luoghi e le loro variazioni identitarie. Il raffronto tra i diversi scenari si avvale di elaborazioni grafiche che attraversano le scale, dal territorio alle architetture e alla conformazione del suolo degli spazi aperti, per ritornare al paesaggio con un approccio integrato, tanto nella produzione quanto nella valutazione del progetto. Si andrà così a definire un percorso di studio e ricerca tra temi e strumenti utili alla progettazione e alla gestione per una valorizzazione adeguata, in grado di ricomporre, attivare e creare valori alimentando future potenzialità. Uno sguardo da architetto-archeologo guida la raccolta delle informazioni, la loro restituzione in un quadro sintetico capace di restituire la forma strutturante del luogo, i suoi principi insediativi e gli usi correlati alla sua trasformazione, ricomponendo elementi e tracce al fine di riconoscere nell'ambiente fisico e culturale le risorse che possano alimentare il progetto.

L'intento è di:

- riconoscere la forma consolidata trasmessa dalla struttura relazionale del luogo;
- misurare e rappresentare ambiti e spazi in rapporto alle tracce del costruito;
- interpretare le identità correlate a usi diversi del suolo e delle risorse;
- individuare relazioni interrotte o potenziali da reinterpretare;
- definire il ruolo del nuovo in rapporto ai valori della forma trovata;
- prefigurare gli interventi in relazione a specifiche condizioni ambientali, altimetriche e idrografiche, alla struttura insediativa, al sistema infrastrutturale e alle attività che costruiscono il paesaggio.

Nel corso delle diverse lezioni gli ambiti di approfondimento riguarderanno il progetto di valorizzazione per: luoghi dell'archeologia; architetture e paesaggi della produzione; patrimoni infrastrutturali; paesaggi delle acque; natura e patrimonio.

Il corso si articolerà in lezioni frontali e incontri seminariali, mirati alla lettura critica degli stati di avanzamento delle tesi in corso, in rapporto alle tematiche affrontate e per una adeguata impostazione del progetto o di specifiche azioni di valorizzazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consisterà nella presentazione del lavoro svolto (con proiezione degli elaborati tramite file in ppt. o pdf.) cui seguirà un colloquio mirato a far emergere le conoscenze acquisite attraverso le lezioni e la bibliografia consigliata, oltre alla capacità di coniugare consapevolezza critica e qualità dell'analisi verso una adeguata visione progettuale dell'intervento di valorizzazione prefigurato dalla tesi di specializzazione.

Bibliografia di riferimento

Le indicazioni bibliografiche qui riportate saranno integrate nel corso delle lezioni in relazione agli specifici argomenti trattati.

- Golinelli G.M. (a cura di), *Patrimonio culturale e creazione di valore: la componente naturalistica*, CEDAM, Padova, 2016;
- Cambi F., *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*; Carrocci, Roma, 2011;
- Caravaggi L., Morelli C.; *Paesaggi dell'archeologia invisibile. Il caso del distretto Portuense*, Quodlibet, Roma, 2014;
- Matteini T., *Paesaggi del tempo. Documenti archeologici e rovine artificiali nel disegno di giardini e paesaggi*, Alinea, Firenze 2009;
- Ruggeri Tricoli M.C., *Musei sulle rovine. Architetture nel contesto archeologico*, Lybra Immagine, Milano 2007;
- Ricci A., *Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto*, Donzelli, Roma 2006;
- Augè M., *Rovine e macerie: il senso del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino 2004.
- Settis S., *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*; Einaudi, Torino 2010;
- Vanore M., Marzo M. (a cura di), *Luoghi dell'archeologia e usi contemporanei | Archaeology's places and contemporary uses. A call for proposals of architectural designs*, luav, Venezia, 2010;
- Vanore M., *Inverse Limit. between Architecture and Archaeologies*, in "Archaeology's places and contemporary uses. Erasmus intensive programme design workshop", Università luav, Venezia, 2010;
- Vanore M. (a cura di), *Infrastrutture culturali. Percorsi di terra e d'acqua tra paesaggi e archeologie del Polesine*, Il Poligrafo, Padova 2010;
- Vanore M., *Un-Covering Architecture* in M. Vanore (edited by), "Archaeology's places and contemporary uses. Erasmus intensive programme 2011|2012 design workshop 3"; luav, Venezia, 2012- pp 25-37;
- Vanore M., *STRATIgrafie Tracce, tracciati, architetture e paesaggi*, in R. Palma e C. Ravagnati (a cura di), "Atlante di progettazione architettonica", Città Studi Edizioni, Torino, 2014, pp.246-265;
- Vanore M., *Forma delle relazioni e valori di sistema dai paesaggi d'acque*, in Vanore M. (a cura di), *Necessità dell'oblio. Patrimoni e paesaggi costruiti dall'acqua*, Università luav di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI), 2016 - pp. 14-29;
- Vanore M., Visentjn C., *Heritage of Water. Patrimonio e paesaggi di bonifica*, Istituto Alcide Cervi Editore, Gattatico (Reggio Emilia), 2015.
- Vanore M., *Il valore della variazione. Temi e spazi per un progetto integrale*, in A. Marson, G. Rakowitz, M. Vanore (a cura di), "Territori del Triveneto. Verso un approccio integrato al progetto", Università luav di Venezia, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni (MI), 2020.

Informazioni

Il docente riceve previo appuntamento da concordare via email.

Contatti: (mail) vanorem@iuav.it